

OGGETTO: ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS (ART. 22 L.R. 10/2010) DELLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 CON LA QUALE SI VARIA IL PRG E IL PS DELL'ESTINTO COMUNE DI MONTALCINO E, CONTEMPORANEAMENTE, SI APPROVA IL PROGETTO DEFINITIVO DEL NUOVO POLO SCOLASTICO, PARCHEGGIO MULTIPIANO, PARCO E RIGENERAZIONE URBANA DELL'AREA DELLO SPUNTONE

Montalcino 03/10/2023

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2020 con la quale si stabiliva che:

- l'Autorità competente per i procedimenti VIA e VAS del Comune di Montalcino è la "Commissione VIA/VAS" del Comune, composta dai membri della Commissione comunale per il Paesaggio ai cui si aggiunge un esperto in materia ambientale;
- all'Autorità Competente, come sopra costituita, compete:
 - a) l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi;
 - b) l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di valutazione dei progetti;

Vista la D.G.C. n. 55 del 14/04/2023 con la quale si nominava l'Autorità Competente per i procedimenti di VIA e di VAS del Comune di Montalcino composta dai seguenti membri:

- MUGNAI MAURO Dottore Agronomo
- CARLO SBARDELLATI Architetto
- ROSA MARIA TRENTADUE Architetto
- GIORGIO GINANNESCHI Ingegnere

Premesso che:

1. L'Ufficio Urbanistica ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del P.A.P.M.A.A. in oggetto:
 - Chiedendo agli Enti competenti in materia ambientale l'espressione del proprio parere circa la citata assoggettabilità (nota prot. 23136 del 24/11/2022), da far pervenire entro la data del 24/12/2022;
 - Pubblicando sul sito del Comune di Montalcino intitolato "Procedimenti urbanistici in corso o conclusi" il Documento Preliminare finalizzato ad accertare l'assoggettabilità a VAS e gli altri documenti relativi alla variante in oggetto in data 24/11/2022.

Alla scadenza dei termini risultano pervenuti i contributi per cui è stato precisato n° di protocollo in arrivo e data nella seguente tabella

N.	ENTE	DATA	PROTOCOLLO
1	Consorzio 6 Toscana Sud	01/12/2022	23697
2	Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	02/12/2022	23753
3	Centria	5/12/2022	23796
4	Terna	15/12/2022	24528
5	USL	23/12/2022	25193
6	Acquedotto del Fiora	23/12/2022	25196

2. In data 24/05/2023 (prot. 10118) l'Ufficio Urbanistica ha integrato la richiesta fatta in data 24/11/2022 con una nuova richiesta integrativa della precedente fatta per allargare il perimetro della variante ad alcuni interventi sulla viabilità (in particolare la realizzazione di una rotatoria stradale a valle dell'area dove è prevista la realizzazione della scuola) che nella precedente richiesta erano stati esclusi dalla stessa variante.

Il termine di scadenza per la consegna dei nuovi pareri è fissato alla data del 23/06/2023.

Sul sito del Comune di Montalcino intitolato "Procedimenti urbanistici in corso o conclusi" in data 24/11/2022 è stato pubblicato il Documento Preliminare modificato e finalizzato ad accertare l'assoggettabilità a VAS e gli altri documenti relativi alla variante in oggetto.

Alla scadenza dei termini risultano pervenuti i contributi per cui è stato precisato n° di protocollo in arrivo e data nella seguente tabella

N.	ENTE	DATA	PROTOCOLLO
1	Centria	25/05/2023	10205
2	Regione Toscana – Genio Civile	01/06/2023	10616
3	Autorità Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	21/06/2023	11973
4	Acquedotto del Fiora	23/06/2023	12132
5	Autorità Idrica Toscana	26/06/2023	12227
6	Terna	27/06/2023	12310

I contributi pervenuti costituiscono riferimento per l'espressione della presente determinazione e spunto per ulteriori riflessioni valutative.

In data 03/12/2023 si è svolta la riunione, in modalità videoconferenza, dell'Autorità competente finalizzata all'espressione del parere in merito alla assoggettabilità a VAS della variante. Risultano presenti:

- ● MUGNAI MAURO Dottore Agronomo
- ● CARLO SBARDELLATI Architetto
- ● ROSA MARIA TRENTADUE Architetto
- ● GIORGIO GINANNESCHI Ingegnere

Risulta presente, con compiti illustrativi, l'Arch. Paolo Giannelli, in qualità di RUP della variante

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione pervenuta in sede di consultazione in fase di screening;

Si ritiene fondamentale specificare le conclusioni dei contributi pervenuti rimandando, per i contenuti, all'allegato A al presente verbale.

Le conclusioni sono suddivise in due parti: i contributi pervenuti entro il 24/12/2022 e i contributi pervenuti entro il 26/06/2023

CONTRIBUTI PERVENUTI ENTRO IL 24/12/2022

“L'intervento deve garantire ai mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud preposti alla manutenzione ordinaria e straordinaria, la percorribilità e l'accesso del corso d'acqua.

Il presente contributo è da intendersi comunque subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud, a seguito di istruttoria vincolante nel merito, riguardante la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati.”

Il contributo si esprime in maniera favorevole all'esclusione dalla VAS della variante in questione

AUTORITA' DI BACINO APPENNINO SETTENTRIONALE

L'Autorità di Bacino di esprime sulla coerenza della variante con i Piani di propria competenza.

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA):

“Il Comune, ai fini della tutela idraulica del territorio, dovrà in particolare verificare la coerenza delle nuove previsioni e dei contenuti dello strumento urbanistico con i citati piani di bacino.

Con riferimento al PGRA, si segnala in particolare che l'area in oggetto risulta esterna alle aree a pericolosità da alluvione del citato PGRA;

L'area in oggetto è interessata da classe di pericolosità elevata “4” per fenomeni di “flash flood”, pertanto il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 19 delle norme del citato PGRA.”

L'art. 19 delle Norme del PGRA stabilisce che gli Enti Territoriali nelle aree classificate con pericolosità 4 si attengono ai seguenti indirizzi:

- a. *per le aree urbanizzate sono da predisporre piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovracomunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1;*
- b. *in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale;*
- c. *al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, sono da incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al presente articolo*

Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino Toscana Sud (fiume Ombrone)

L'area oggetto del piano in esame ricade in aree a pericolosità da frana elevata PFE: ai sensi dell'articolo 14 delle norme di PAI, le aree PFE possono essere “oggetto di atti di pianificazione territoriale per previsioni edificatorie, subordinando l'attuazione delle stesse all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica delle effettive condizioni di stabilità ed alla preventiva realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza...”;

Ai sensi delle stesse norme di PAI (art. 13 comma 4 e art. 14 comma 4), per le aree a pericolosità da frana molto elevata PFME ed elevata PFE l'Autorità di bacino deve esprimersi "sugli atti di pianificazione di cui alla L.R. 5/95 in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al presente Piano, nonché alla coerenza con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo”.

Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA)

Per l'area in esame il Piano di Gestione delle Acque non individua la presenza di corpi idrici di riferimento.

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

CENTRIA

Questa Azienda comunica che le zone indicate negli elaborati allegati sono sostanzialmente servite da rete gas metano. (.....)

Teniamo a precisare che eventuali modifiche alle viabilità, che si verranno a concretizzare con lo sviluppo del Piano, vista la capillarità della rete gas metano, necessariamente interferiranno con la rete esistente, richiedendo eventuali modifiche e spostamenti delle tubazioni gas che andranno valutate nello specifico.

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

TERNA

“dalla verifica della documentazione ricevuta, di cui restituiamo uno stralcio in copia firmata per presa visione, comunichiamo che nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con linee AT di proprietà TERNA S.p.A.”

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

USL

“(.....) per quanto sopra si ritiene che la variante possa essere esclusa dalla VAS e si rimanda alle prossime fasi di progettazione l'evidenza dei set di indicatori e delle specifiche relative all'impianto geotermico”

Il contributo si esprime in maniera favorevole all'esclusione dalla VAS della variante in questione

ACQUEDOTTO FIORA

“In merito al procedimento in oggetto, presa visione della documentazione presentata e considerata la gestione del sistema idrico integrato nella zona di interesse, si comunica quanto segue.

Si segnala un'interferenza con la rete di raccolta della fognatura nera-mista della zona (Codice Ato |MOTFR07) di notevole importanza per la gestione del servizio fognario/depurativo dell'area.

Sarà quindi necessario redigere un progetto per la risoluzione della stessa, che dovrà essere approvato da AdF; i costi per le risoluzioni delle interferenze sono a carico del Proponente.

La scrivente Società si riserva di valutare le condizioni di fornitura del Servizio Idrico Integrato e la gestione delle interferenze a valle della presentazione della richiesta di parere idro-esigente da parte del Proponente, in fase di progetto esecutivo. In base ai contenuti di tale istanza questo Gestore potrà autorizzare l'allaccio al SII indicando le eventuali prescrizioni, ad onere del Proponente, volte al superamento delle criticità individuate”

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

CONTRIBUTI PERVENUTI ENTRO IL 26/06/2023

CENTRIA

“questa Azienda ha verificato che “gli interventi sulla viabilità (in particolare la realizzazione di una rotonda stradale a valle dell'area dove è prevista la realizzazione della scuola) che nella precedente richiesta del 24/11/2022 erano stati esclusi dalla variante” sono invece presenti nella nuova e gli stessi interferiscono con la rete di distribuzione gas metano in Media e Bassa pressione.

Invitiamo pertanto i progettisti a richiedere preventivamente in fase di progettazione esecutiva una segnalazione di servizio presso i nostri recapiti aziendali a piè pagina, in modo da poter programmare eventuali interventi di risoluzione interferenze sulla rete gas che si rendessero necessari. Tali interventi saranno a carico del richiedente.

Questa società è disponibile a collaborare con i progettisti al fine di individuare soluzioni tecniche idonee alla risoluzione delle eventuali interferenze che si venissero a creare.

Confermiamo quindi il parere favorevole alla realizzazione dell'opera alle condizioni sopra riportate."

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

REGIONE TOSCANA – GENIO CIVILE

"Dall'esame della documentazione risulta che gli interventi sono ubicati in corrispondenza del Fosso della Cerbaia (vedi la banca dati regionale al link: https://geoportale.lamma.rete.toscana.it/difesa_suolo/#/viewer/openlayers/265).

Per tale ambito dovranno essere definite le condizioni di attuazione sulla base del quadro conoscitivo di pericolosità da alluvione come definito dall'articolo 2 della L.R.41/2018, con specifico studio idraulico.

Si ricorda inoltre che gli interventi sono ammissibili nel rispetto di quanto indicato all'art.3 della LR 41/18, in tal senso dovrà inoltre essere verificata la compatibilità idraulica.

Il quadro conoscitivo di pericolosità geologica e idraulica dovrà essere coerente con gli strumenti di pianificazione di Bacino dell'Autorità di Distretto Appennino Settentrionale e per eventuali aggiornamenti dovrà essere fatto riferimento:

- all'art.24 delle Norme di PAI Ombrone e all'art.32 delle Norme di PAI Arno per le mappe pericolosità geomorfologica;
- all'art.14 delle norme di PGRA per le mappe di pericolosità idraulica.

Gli studi per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica del reticolo secondario sono esaminati dallo scrivente ufficiale nelle modalità previste all'art.14 commi 5 e 6 del PGRA. A tal fine dovranno essere acquisite preventivamente, dal Distretto Appennino Settentrionale, le condizioni a contorno o le necessarie valutazioni sull'idrologia.

Per quest'ultimi aspetti è necessario che sia fatto riferimento all'iter procedurale indicato dalla Delibera di GRT n.166 del 17/02/20 "Schema di Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana per l'individuazione delle procedure da seguire per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità da alluvione"

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

AUTORITÀ BACINO DISTRETTUALE APPENNINO SETTENTRIONALE

"Visto il documento preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato quanto segue:

- *la variante è finalizzata alla realizzazione di un nuovo polo scolastico, di un nuovo parcheggio multipiano interrato e alla realizzazione di un parco urbano;*
- *non sono stati presi a riferimento correttamente gli strumenti della pianificazione di questa Autorità di bacino aventi efficacia per l'area in esame;*

Rilevato che questa Autorità di Bacino Distrettuale ha già fornito proprio contributo (cfr. prot. n. 9679 del 02/12/2022) al procedimento in oggetto in risposta alla Vs n. prot. 23136 del 24/11/2022;

Rilevato altresì che la documentazione relativa al procedimento in oggetto risulta pressoché analoga a quanto già valutato nel suddetto contributo n. 9679/2022;

Questa Autorità, quale ente competente in materia ambientale e come contributo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in corso, conferma e ripropone quanto indicato nel citato contributo n. 9679/2022 cui si rimanda"

Il contributo conferma quanto espresso nel contributo del 02/12/2022 e non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

ACQUEDOTTO DEL FIORA

"In merito al procedimento in oggetto, presa visione della documentazione integrativa presentata e considerata la gestione del sistema idrico integrato nella zona di interesse, non si ha nulla da aggiungere.

In merito alla variante nella sua interezza si conferma quanto inviato con il contributo emesso con prot. AdF 36752 in data 23/12/202, sottolineando la necessità di redigere un progetto per la risoluzione delle interferenze con le reti presenti nell'area di interesse, che dovrà essere approvato da AdF; i costi per le risoluzioni delle interferenze sono a carico del Proponente"

Il contributo conferma quanto espresso nel contributo del 23/12/2022 e non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

AUTORITÀ IDRICA TOSCANA

"Preso atto delle previsioni indicate nella variante al Piano Strutturale in oggetto, riportate negli elaborati "Documento preliminare VAS" e "Relazione generale", redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario, come peraltro indicato nel precedente parere del Gestore del S.I.I., sopra citato.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione delle previsioni in questione, si evidenzia come le medesime non ricadono e non siano prossime alle "zone di rispetto" come sopra individuate"

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

TERNA

"Con riferimento alla Vostra, Prot.: 23136 de del 24 novembre 2022, comunichiamo quanto segue:

dalla verifica della documentazione ricevuta, di cui restituiamo uno stralcio in copia firmata per presa visione, comunichiamo che nulla osta alla realizzazione dell'opera, in quanto non vi è interferenza con linee AT di proprietà TERNA S.p.A."

Il contributo non si esprime in maniera esplicita sull'esclusione della procedura di VAS

USL

"Tenuto conto di quanto pervenuto, il parere rimane invariato. Si ribadisce l'esigenza di avere degli indicatori per monitorare l'attività geotermica"

Il contributo conferma il parere precedente che si esprimeva in maniera favorevole all'esclusione dalla VAS della variante in questione

PRESO ATTO che dalle analisi valutative del documento preliminare VAS non emergono effetti negativi significativi sullo status delle risorse ambientali;

VALUTATI i contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia ambientale e dagli Enti territoriali interessati in merito alla caratterizzazione degli aspetti pertinenti l'analisi del contesto ambientale e alle criticità sulle componenti ambientali determinate dalla proposta di variante;

Tutto ciò premesso e considerato

L'AUTORITÀ COMPETENTE, analizzati i documenti prodotti in fase di screening (Art. 22 L.R. 10/2010) e verificato quanto espresso nei contributi pervenuti dagli Enti competenti territorialmente e dai Soggetti competenti in materia ambientale ritenendo:

- condivisibili le conclusioni a cui è prevenuto il Documento preliminare,
- condivisibili le conclusioni espresse nei contributi pervenuti dagli Enti interessati,

STABILISCE

di **non assoggettare a VAS la variante in oggetto**, ai sensi dell'art. 22, comma 4, della L.R.10/2010 con le seguenti prescrizioni:

1. essendo l'area di variante nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino classificata in area a pericolosità elevata "4" per il fenomeno del "flash flood", la variante dovrà rispettare gli indirizzi previsti dall'art. 19 del PGRA stesso:
 - a. per le aree urbanizzate sono da predisporre piani di protezione civile orientati ad affrontare tali eventi, coordinati con i piani di protezione civile sovracomunali e coerenti con la mappa di cui al comma 1;
 - b. in relazione alle previsioni che comportano nuove edificazioni sono da indicare criteri diretti alla fase di attuazione finalizzati a mitigare gli effetti di eventi intensi e concentrati, tra cui azioni di difesa locale e piani di gestione dell'opera integrati con la pianificazione di protezione civile comunale e sovracomunale;
 - c. al fine di diminuire la vulnerabilità degli elementi esposti, sono da incentivare le azioni di proofing e retrofitting degli edifici esistenti e le azioni di difesa locale con particolare riguardo agli eventi di cui al presente articolo
2. essendo l'area di variante nel Piano di Bacino del fiume Ombrone classificata fra le "aree a pericolosità da frana elevata PFE" l'Autorità di bacino deve esprimersi *"sugli atti di pianificazione di cui alla L.R. 5/95 in relazione alla coerenza degli stessi rispetto al presente Piano, nonché alla coerenza con il complesso degli strumenti di pianificazione di bacino delle valutazioni ambientali riferiti alle risorse acqua e suolo"*.
3. nelle successive fasi della progettazione esecutiva gli interventi sulla viabilità esistente dovranno essere valutati con i tecnici della società Centria al fine verificare la necessità di spostamenti delle tubazioni del gas gestita dalla stessa azienda
4. nelle successive fasi della progettazione si dovranno evidenziare i set di indicatori e le specifiche relative all'impianto geotermico
5. nelle successive fasi della progettazione si dovrà collaborare con l'Acquedotto del Fiora per risolvere l'interferenza del progetto con la rete fognaria presente nei pressi di via Aldo Moro
6. nelle successive fasi progettuali si valuti la possibilità di utilizzare il recupero dell'acqua piovana anche per alimentare usi non potabili all'interno della struttura (tipo w.c.) in modo da migliorare ulteriormente il bilancio idrico della struttura

Dall'esame delle viste rendering relative alla sistemazione a prato fruibile dell'ampia area verde retrostante i nuovi edifici scolastici, si evince che questa sarà sistemata a prato carrabile rinforzato con elementi in cav, vista la previsione di svolgimento di vari eventi di aggregazione; alla luce delle dimensioni di progetto della rampa di accesso a tale area sembra che la tipologia di mezzi meccanici ammessi ad accedervi sia quella delle autovetture e dei furgoni di eventuali espositori; pertanto si suggerisce di valutare compiutamente i carichi statici e dinamici previsti per l'area, a meno che non vi si voglia fare un'area di parcheggio, e nel qual caso ne dovrebbe esserne valutato l'impatto sia sotto il profilo paesaggistico che ambientale, al fine di rivedere meglio la tipologia di rinforzi adottati per conferire portanza al prato, poichè gli elementi materici previsti presentano spazi ridotti di inerbimento che determinano nel breve volgere di tempo condizioni di asfissia

radicale per compattamento e ristagno idrico, con la conseguente perdita del manto erboso facendo invece residuare alla vista la struttura degli elementi di rinforzo del prato che finiscono per conferire all'area un aspetto di costruito, in netto contrasto con le previsioni di progetto, che invece cerca di perseguire un adeguato inserimento paesaggistico del complesso scolastico nel contesto contiguo. Inoltre tali elementi strutturanti che non sono collegati tra loro, tendono a modificare la loro quota d'impianto complanare generando scalini tra di loro sotto l'azione dei carichi, andando a costituire dei pericoli d'inciampo per i fruitori pedonali dell'area. Si consiglia pertanto di rivedere tale previsione facendo invece ricorso alle nuove tecnologie ecologiche fondate sull'impiego di vegetazione specifica erbacea caratterizzata da elevati sviluppi degli apparati radicali che conferiscono struttura naturale alle aree verdi (vedi sitografia Prati Armati, Marchio Registrato), che peraltro svolgono anche un'importante funzione ecologica e di servizi ecosistemici quale quello della sottrazione della CO₂ dall'atmosfera).

Da ultimo si rinvia al parere del Genio Civile del 01/06/2023 (8PROT. 10616) nel quale si evidenziava la necessità, vista la vicinanza degli interventi con il fosso della Cerbaia, di rispettare le prescrizioni di cui all'art. 3 della L.R. 41/2018